

La continuità orizzontale tra i plessi dell'infanzia
Capo, Tono, Tremonti e Walt Disney
è dedicata all'Italia



“Ciao Bambini, siamo le vostre maestre, in questo mese di maggio avremmo voluto giocare con voi nel cortile della scuola del Tono ma siccome non possiamo farlo di presenza, abbiamo pensato di giocare e divertirci a distanza! Come? Tra poco, ed esattamente il 2 Giugno sarà la festa della Repubblica cioè il compleanno dell'Italia e poiché il nostro paese ha una canzone importante che si chiama Inno, abbiamo pensato di cantarla con voi. Che ne dite? Sì?! Allora!? Procuratevi un microfono qualunque: una matita, una penna, un oggetto che lo rappresenti, cantate e fatevi riprendere dai vostri genitori che registreranno e invieranno il video alla rappresentante di sezione”.

Le maestre dei plessi dell'infanzia dell'IC Primo- Milazzo ,hanno invitato i loro bambini a fare gli auguri all'Italia e gli alunni in” sicurezza e a ben più di un metro di distanza” hanno cantato l'inno tanto amato ogni volta che gioca la Nazionale (di calcio, rugby, pallavolo). La pandemia ce lo ha fatto ascoltare sui balconi di tutta Italia , in tanti lo hanno cantato senza distinzioni di sesso e di età. Ma se a intonarlo sono dei piccoli alunni di 5 anni nel corso della continuità orizzontale, è ancora più emozionante. E tanti potrebbero essere i parallelismi ; era il 1946 , un anno dopo la Seconda guerra mondiale quando l'inno nazionale d'Italia diventò il Canto degli Italiani, era quello un periodo complicato ma di rinascita, esattamente come questo che per ragioni diverse stiamo attraversando e che verrà studiato sui libri di storia .

Nato in un clima di fervore patriottico l'inno è stato cantato in un clima emergenziale.

**Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta.**

Speriamo davvero che nonostante la perdita di molto fratelli , l'Italia possa superare le mille difficoltà e risollevarsi.

**Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.**

La vittoria è quella che ci aspettiamo tutti per liberarci dalla schiavitù del virus.

Stringiamoci a coorte

La coorte era un'unità da combattimento dell'esercito romano, oggi è un grande abbraccio virtuale , un richiamo a raccogliersi sotto un'unica bandiera: speranza (speme) di unità e di ideali condivisi per un'Italia finalmente unita nella buona e nella cattiva sorte.

Dall'Alpi a Sicilia

Ed allora alzate il volume per compensare l'innaturale silenzio che ha albergato a lungo ed ascoltate i nostri e vostri bimbi. Auguri Italia !